

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	01
NCTN - Numero catalogo generale	00034630
ESC - Ente schedatore	S67
ECP - Ente competente	S67

RV - RELAZIONI

RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello	0
----------------	---

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	monumento funebre
OGTV - Identificazione	insieme

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Piemonte
PVCP - Provincia	NO
PVCC - Comune	Novara

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	ospedale
LDCN - Denominazione	Ospedale Maggiore della Carità, USL 51
LDCU - Denominazione spazio viabilistico	Corso Mazzini, 18
LDCS - Specifiche	Cortile d'onore, piano primo, loggia, lato est.

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria	OR
-----------------------------	----

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	sec. XIX
DTZS - Frazione di secolo	terzo quarto

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1861
DTSV - Validità	post
DTSF - A	1861
DTSL - Validità	ante
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica

DTM - Motivazione cronologia	documentazione
-------------------------------------	----------------

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

AUT - AUTORE

AUTR - Riferimento all'intervento	scultore
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	documentazione
AUTN - Nome scelto	Donati Giovanni
AUTA - Dati anagrafici	notizie 1845/ ante 1865
AUTH - Sigla per citazione	00003024

AUT - AUTORE

AUTR - Riferimento all'intervento	scalpellino
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	NR (recupero pregresso)
AUTN - Nome scelto	Rossi Pietro
AUTA - Dati anagrafici	notizie 1868
AUTH - Sigla per citazione	00003025

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	marmo bianco di Carrara/ incisione/ scultura
--------------------------------	--

MIS - MISURE

MISA - Altezza	205
MISL - Larghezza	66
MISP - Profondità	30

CO - CONSERVAZIONE

STC - STATO DI CONSERVAZIONE

STCC - Stato di conservazione	discreto
STCS - Indicazioni specifiche	Sporcizia diffusa.

DA - DATI ANALITICI

DES - DESCRIZIONE

DESO - Indicazioni sull'oggetto	Il monumento è costituito da una lapide e dal busto sorretto da una mensola fiancheggiata da una fascia marmorea con rosette e decorata da foglie d'acanto scolpite, volute e corolle.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)

Il busto di Matteo Avogadro (per la cui collocazione si rimanda alla pianta allegata alla prima scheda cartacea della serie) fa parte della galleria dei benefattori collocati nella loggia al piano superiore del cortile d'onore secondo le intenzioni della delibera del 18 maggio 1848; questa volontà testimonia la penetrazione di un concetto culturale emerso dalla realizzazione della serie di ritratto proposti dal Canova per il Pantheon romano a partire dal 1809 e nella stampa di "Vite e ritratti di illustri italiani" avvenuta nel 1812 e nel 1820 per opera del Bettoni (M. Di Macco, in Garibaldi: arte e storia, Firenze

NSC - Notizie storico-critiche

1982, p. 51). Tale attività ebbe come ideatore lo scultore Giuseppe Argenti, che probabilmente affiancò gli amministratori nella definizione del progetto: suo è infatti lo schizzo datato 1856 che propone il modello di medaglione per i busti collocati al piano terreno e suoi sono diversi busti collocati al primo piano della loggia, secondo la testimonianza del 1865. Matteo Avogadro lasciò il Pio luogo erede universale dei propri beni con testamento datato 23 gennaio 1618 (G. B. Morandi - S. Ferrara, L'Ospedale Maggiore della Carità di Novara. Memorie storiche, Novara 1907, p. 99). L'esecuzione del busto è affidata allo scultore novarese Giovanni Donati, che, in data 27 maggio 1861, trasmette all'Amministrazione il busto completo. Lapide e mensola sono invece eseguite dallo scalpellino Pietro Rossi (Archivio di Stato di Novara, Eredità e legati, Fondo Archivio Storico Ospedale Maggiore della Carità, cart. 63) forse identificabile con lo scultore premiato nel 1856 con la medaglia di bronzo argentato all'Esposizione novarese (L'iride novarese, anno XX, 3 giugno 1856). Il Donati, nato a Romentino, ebbe vita molto breve, come risulta dalla documentazione ritrovata e forse per questo le sue opere sono poco conosciute. Le uniche indicazioni oltre al busto in oggetto emergono dall'analisi dei documenti del Collegio Caccia: dal 1845 al 1846, avendo completato gli studi presso l'Istituto d'Arte e Mestieri Bellini, è documentata la sua richiesta per il sussidio per lo studio della scultura a Torino; richiesta accettata però solo negli anni 1848-1849, quando è accompagnata dalla lettera di presentazione dell'arc. Belletti. La frequenza ai corsi dell'Accademia Albertina con il Dini è degli anni 1846-1847 e 1850. Dal 1854 al 1858 è documentata la sua presenza nell'ambiente romano per il perfezionamento; nel 1856 partecipa all'esposizione novarese con una scultura in marmo di Carrara raffigurante "L'amor Materno" premiato tra volte all'Accademia Albertina (Archivio di Stato di Novara, Carte diverse. Elenco dei postulanti alle pensioni e sussidi, Fondo Archivio Nobile Collegio Caccia, cart. 73-74). Il Donati risulta già morto nel 1865, data dell'articolo comparso sul giornale locale "La Verità"; quindi il busto è una delle sue poche opere rintracciate, realizzato dopo le esperienze di Torino e Roma. Gli ambienti frequentati durante gli studi, il titolo delle opere documentate e i caratteri stilistici di questo busto confermano il suo legame con la produzione accademica. Il busto presenta un'impostazione immobile e frontale, caratterizzata da una rigida assialità cui si affianca un'attenzione calligrafica per i particolari somatici e dell'abbigliamento, che tuttavia non riesce a vivacizzare il ritratto proponendo comunque un personaggio aulico e severo.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica

proprietà Ente pubblico territoriale

CDGS - Indicazione specifica

Comune di Novara

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAS TO 47839

FTAT - Note

Veduta frontale

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	carta sciolta
FNTT - Denominazione	Eredità e legati
FNTD - Data	sec. XIX
FNTN - Nome archivio	Novara, Archivio di Stato
FNTS - Posizione	Fondo Arc.Storico Osp.Magg. Carità, cart. 63
FNTI - Codice identificativo	NR (recupero pregresso)
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	carta sciolta
FNTT - Denominazione	Carte diverse. Elenco dei postulanti alle pensioni e sussidi
FNTD - Data	sec. XIX
FNTN - Nome archivio	Novara, Archivio di Stato
FNTS - Posizione	Fondo Archivio Nobile Collegio Caccia, cart. 73-74
FNTI - Codice identificativo	NR (recupero pregresso)
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	La Verità
BIBD - Anno di edizione	1865
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Di Macco M.
BIBD - Anno di edizione	1982
BIBN - V., pp., nn.	p. 51
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1984
CMPN - Nome	Mongiat E.
FUR - Funzionario responsabile	Venturoli P.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Marino L.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Marino L.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)